

Il Reale fondo, medita occupare i porti tra qualche giorno, allora
un rinforzo di truppe per farlo con ottimo effetto. In ciascun
giorno il Reale è motivo di rincorrere quanto aumenta la sua
influenza, egli per nessun conto non deve più temere dei rivoltosi;
contiene nelle sue operazioni energiche; ed io malgrado tutta la filantropia
per tutta la sua estensione pure, non cesso di esclamare, che
vi abbisogna ferro e fuoco, e che cepino i economici sistemi, e certi tratti
di storia politica la quale non deve interpretarsi che debolezza; una
bella dimostrazione data esortando di pensare a dominare chi ciò
pensava, e esorta pure di venire ad altri in mente un tale passo più
giusto; fatto che la nazione si accorga finalmente dell'esistenza del
Reale, come si è accorto della necessità del modernismo.

Lieta inesturbabile nelle mie affezioni è sottile; mi trovo
requestrato in Trispolizza, e per difetto di mezzi onde supplire ai doveri contratti,
e per l'incidente che mortalmente si ammalò il mio compatriota ed amico,
conta il terzo di che mi servo, non si come abbandonarlo senza assistenza
e senza mezzi, o dovuto prendersi non poco per la mia malattia, tutta questa
via lo è notificato pregandovi di soccorrermi in qualunque modo potete,
ma sono cordissimo alle mie istanze; con ciò andate contro i precebi
dell'amici, e della F. i., un giorno vi chiamerò in giudizio innanzi la
F. i., e guai... Non io se avete pensato di me per il cor. anno.

Parlasi del prossimo arrivo in Agos del Reale Affare, con i
Rappresentanti della Grecia Orientale, ed altri non che con il S. Negro.
gode che tutto vadi concentrandosi al centro; in frattempo cadeva il lavoro
del Diavolo allora parmi che tutto dovrebbe ^{cambiare} ~~cambiare~~ faccia, e tutto
dovrebbe essere sidente. Dio mi dia la grazia vedere avverate le mie speranze
e sarei ben contento che mi trovassi pure io, nel numero dell'Agenti
al miglior esito della cosa patria.

Spervo che giornalmente vegono disposti degli incarichi;
o di Guardie, o di altro; si arriverà al punto dei Ministri ed altro, ed
io resterò come l'anno scorso nell'oblio, e condonato a soffrire la fame.
suntettersi un poco, pensate pure per un rincaro, e buon amico, dispre-
zate la cosa per tempo onde possa riuscire a qualche cosa di deo-
roso, e di utile; voi conosciete bene che tutte le mie speranze sono ripia-
te in voi, con nessuno posso così francamente ingegarmi per doppi titoli...
voi però non dovette tutte disprezzare, e forse calpestare: capite per
non disgustarvi. Sono però pieno di vera amicizia.

Il vostro
G. Notoky

Caro Sig. amico.

11

Chigiopolis li 6/18: Maggio 1824

41458

Il vostro silenzio, il non conto che fate alle mie opinioni, la poca considerazione che professate di me, mi obbligavano a riprendere il mio scrivere; il mio zelo però non permette che conservi più a lungo il mio tacere.

Sento, che conviene ratificare il contratto per lo prestito, la domanda che il potere esecutivo e legislativo sia nel medesimo sottoscritto, parmi indebita, e forse illegale. Lo prestito fu combinato dalla Commis. espressamente istituita, ed esso deve essere ratificato dal Governo; il modo è, che il Ministro dell'economia faccia il suo rapporto di approvazione con il progetto di legge, questo dall' Esecutivo deve essere spedito al legislativo, ed adottata la legge, il Ministro a piedi del contratto lo ratifica annessando la legge, che lo autorizza. Questa legge. Deve con i suoi articoli adottare il prestito, confermare il contratto annessandolo per data, per articoli che lo contengono; Questa legge, l'approvazione del potere esecutivo, il suo Decreto per il Ministro, deve per copia legale essere ^{in questa} ufficialmente accompagnato alla Commissione dai revisori nominata; e con legalmente sigillato l'abegio del prestito; rilevo che il contratto è iscritto come se si in Europa con correttezza, fa dunque che nella estrema della fedeltà o all'ovvio sia apposto con buona accompagnata il Bollo del Governo per ogni maggior cautela; che, oltre che la bolle deve essere apposta nell'atto di approvazione; mi sorprende però che in dette contratti non siano sottoscritti i negozianti che prestarono, e la commissione che contrattò il prestito, mentre se che di queste si fanno sempre in doppio esemplare affinché l'uno sia tenuto dalla parte di un contraente, e l'altro dall'altro.

Peri si festeggiò la cerimonia funebre del Defunto Lordo Byron, accompagnata da un diverso comitato, e declamato dal Sig. Demetrio Pasella che meritò la giusta approvazione, come assai motivo di vederlo, e leggerlo.

La commissione qui istituita agisce con energia, e parmi con candore sul buon andamento della causa pubblica; non parmi però che sia tanto zelante il Sig. Barbaglia, e massime quando trattasi dell' Guardia chiamata sua.

Questa notte partì una spedizione per il Marone, e ne partì una altra per vittima onde guarire il male dei suoi figliuoli, tutti colli rinunti, e far così che cessi il timore negli Esarchi di Costanza, e per che incensi del buon ordine ricomincino il loro dovere.